



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2024

[#BurocraziaSempliceCameraCosenza](#)

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALE DEL REGISTRO IMPRESE E SOGGETTI REA

Il diritto annuo è dovuto in base all'**articolo 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e ss.mm.ii.** il quale prevede che sono tenute al versamento del diritto annuale tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Lo stesso articolo prevede che le imprese individuali iscritte o annotate al Registro delle imprese e i soggetti iscritti nel REA, sono tenuti al versamento di un diritto annuale in misura fissa, mentre gli altri soggetti sono tenuti al versamento di un diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

L'impresa che ha trasferito la propria sede da una provincia ad un'altra deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2024.

La Camera di commercio di Cosenza al Tuo servizio, [#OpenCameraCosenza](#), [#ModelloCameraCosenza](#):

Il pagamento del diritto annuale consente di utilizzare i numerosi servizi che la Camera di Commercio di Cosenza ti mette a disposizione. Fra questi si ricordano:

- il Supporto specialistico del Registro Imprese;
- il rilascio della firma digitale;
- il Cassetto digitale dell'imprenditore;
- i numerosi servizi del Front Office (rilascio certificati, visure, copia di atti, elenchi merceologici, carte tachigrafiche, certificazioni per l'estero, marchi e brevetti, protesti, vidimazione di libri, registri e formulari);
- il servizio Nuove Imprese per il supporto agli aspiranti imprenditori e alle "nuove" imprese interessate ad ampliare e diversificare l'attività;
- i numerosissimi bandi per l'erogazione di contributi e voucher alle imprese;
- il supporto all'internazionalizzazione;
- i servizi del Punto impresa digitale per il sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali;
- il servizio di assistenza per l'accesso al mercato elettronico della PA;
- l'erogazione di dati economico-statistici a supporto dei processi decisionali dell'impresa;
- il servizio per l'alternanza scuola-lavoro e di orientamento al lavoro e alle professioni rivolto ai giovani;
- il servizio di metrologia legale, quello per la sicurezza dei prodotti e i servizi per le manifestazioni a premio;
- i servizi di arbitrato, conciliazione, mediazione, di prevenzione della crisi d'impresa e dell'organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Per conoscere le iniziative e gli eventi della Camera di Commercio di Cosenza iscriviti alla Newsletter <https://www.cs.camcom.gov.it/user/register>

Quando e come versare

Il termine per il pagamento del diritto annuale è il **1 luglio 2024** con la possibilità di **versare entro il 31 luglio 2024 applicando la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto (quindi nel codice tributo 3850) e versata con i decimali (senza arrotondamento) ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a

saldo zero. Nel caso di pagamento successivo al 1° luglio 2024 (con applicazione della maggiorazione), NON potrà essere usato l'avviso di pagamento PagoPA allegato alla presente comunicazione in quanto l'importo indicato sull'avviso NON comprende la maggiorazione.

Il versamento del diritto annuale va eseguito in unica soluzione scegliendo, in alternativa:

- entro il 1 luglio 2024 pagare online, tramite la piattaforma *pagoPA*, utilizzando l'**apposito avviso allegato** alla presente comunicazione;
- entro il 1 luglio 2024 pagare, lo stesso importo contenuto nell'avviso PagoPA, **ma con il modello F24** utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico F24 Web o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
<i>Contribuente</i>	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
<i>IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI</i>	codice ente/codice comune: CS (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2024 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

- dopo il 1 luglio 2024, collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it> e utilizzando la funzione 'Calcola e Paga', **si può calcolare quanto dovuto e anche pagare direttamente online.**

Quanto versare

Per tutte le imprese iscritte nella Sezione Speciale del Registro Imprese e i Soggetti REA **tenuti al versamento di un diritto annuale definito in misura fissa, gli importi da versare sono di seguito indicati:**

Tipo di Impresa	Importo dovuto per la Sede	Importo dovuto per ogni Unità locale
Imprese individuali iscritte nella Sezione Speciale del Registro delle Imprese	€ 53,00 ¹	€ 11,00 ¹
Società semplici agricole	€ 60,00	€ 12,00
Società semplici non agricole	€ 120,00	€ 24,00
Società tra professionisti (art. 16, c. 1 d.lgs. n.96/2001)	€ 120,00	€ 24,00
Imprese con sede principale all'estero: per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 66,00	
I Soggetti iscritti al REA versano solo per la sede un diritto fisso pari a	€ 18,00	

Gli importi sopra riportati ricomprendono l'aumento del 20% del diritto annuale autorizzato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023.

Per verificare la storia dei tuoi pagamenti puoi accedere tramite SPID/CNS al **Cassetto digitale dell'imprenditore** al link <https://impresa.italia.it/cadi/app/login>

Sanzioni

Si rammenta che nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10 al 100% *dell'ammontare* del diritto dovuto, come previsto dalla legge (D.M. 54/2005).

Le imprese, che NON provvedono al pagamento del diritto annuale entro i termini possono ancora sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi dell'istituto del *ravvedimento operoso* (in misura del 6%) entro un anno dalla scadenza del termine ordinario (D.Lgs. 472/97) – ovvero entro il 30/06/2025 - utilizzando il codice tributo **3851** per gli interessi ed il codice tributo **3852** per la sanzione.

Il mancato pagamento del diritto camerale blocca l'emissione dei certificati camerali.

Per qualsiasi informazione o chiarimento su eventuali irregolarità si invita a rivolgersi all'ufficio diritto annuale della Camera di Commercio di Cosenza mail: tributi@cs.camcom.it.

¹ Gli importi della tabella, già arrotondati all'unità di euro, sono pari in origine a 52,80 euro per la sede e 10,56 euro per ogni eventuale unità locale. In presenza di una o più unità locali, prima occorre sommare gli importi non arrotondati e poi si deve procedere all'arrotondamento del risultato all'unità di euro: per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi, per difetto se inferiore.

Per info consulta la pagina del sito camerale <https://www.cs.camcom.gov.it/content/service/diritto-annuale-1>.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I.A.A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.

Si invita a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino vi sembra sospetto, **contattate la Camera di Commercio per verificare la loro autenticità.**

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni.

Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione: a questo è dedicato il

Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"

predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più vai al sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide